

Animalieanimali.it

Licia Colò

Quei cavalli stremati alla carrozza

Non hanno più senso. Non sono una tradizione per Roma. I conducenti potrebbero senza aggravare avere la licenza di taxi. Eppure, nonostante le innumerevoli violazioni al codice della strada e al regolamento comunale sulla tutela degli animali, nella Capitale ancora circolano le "botticelle", ovvero le carrozzelle trainate da cavalli. Ce ne sono rimaste una quarantina. E non sono una bella immagine per la città.

Così le associazioni Oipa, Lav, No-alla caccia e Ava hanno presentato le prime 5 mila firme raccolte a sostegno della petizione per l'a-

bolizione delle carrozzelle e un video che documenta le infrazioni.

Il filmato, realizzato la scorsa estate, attesta in modo inequivocabile le infrazioni purtroppo più frequenti: botticelle nel traffico affollato di Roma anche nelle ore più calde della giornata e perciò vietate (dalle 13 alle 17); carico eccessivo di passeggeri, seduti anche a "cassetta"; cavalli portati a trotto e fatti stare in aree non consentite. E cavalli che dondolano ripetutamente la testa, in segno di stress e di stanchezza, ma costretti a farsi largo tra automobili, bus, motorini.

La raccolta di firme sulla petizione, rivolta al sindaco di Roma Alemanno e agli assessori De Lillo e Marchi, proseguirà finché la volontà della maggioranza dei cittadini, contraria all'uso di cavalli per questo servizio anacronistico, non sarà rispettata.

Secondo la ministra [Brambilla](#), e io sottoscrivo, "la coscienza di amore e rispetto nei con-



fronti degli animali e dei loro diritti, che si è affermata nel nostro paese come altrove in Europa e nel mondo, rende inaccet-

tabile al sentire comune la sopravvivenza di tradizioni che comportino lo sfruttamento degli animali, in particolar modo se si tratta di cani, gatti e cavalli. Il mondo ci giudica anche per il trattamento che riserviamo loro". E ancora, conclude la ministra: "I clamorosi incidenti di cui sono stati vittime, negli anni, i cavalli delle botticelle, la recente aggressione a una ragazza da parte di un vetturino e l'ipotesi di truffa che i giornalisti di un programma televisivo hanno documentato qualche settimana fa rendono non più rinviabile la decisione".

Il Consiglio comunale a breve dovrà discutere una proposta di delibera. Spero davvero che, al di là degli schieramenti politici, vinca il buonsenso e la civiltà, la tutela degli animali e del turismo.